



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

Titolo I – L'Associazione

Art. 1 – Denominazione e sede

È costituita un'Associazione denominata "COORDINAMENTO PRESIDENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO DELLA TOSCANA, in seguito indicata come C.P.C.I. Toscana, parte del più ampio "COORDINAMENTO PRESIDENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO NAZIONALE".

Il C.P.C.I. Toscana individua nella scuola, nella quale agisce come associazione locale di genitori presidenti dei Consigli di Istituto, l'ambito prioritario della sua attività.

Il C.P.C.I. Toscana elegge la propria sede e domicilio presso il domicilio digitale dello stesso, e cioè dove è registrata la PEC, ed estende la sua attività a tutto il territorio della Regione Toscana

Art. 2 - Principi generali

Il C.P.C.I. Toscana è indipendente, aconfessionale, apartitico e non ha fini di lucro.

Il C.P.C.I. Toscana afferma e si ispira ai principi della democrazia, della legalità della libertà e uguaglianza e sussidiarietà della Costituzione Italiana e della partecipazione di ognuna e ognuno come modello di prassi e di gestione delle sue attività, nonché la cooperazione come valore costitutivo attraverso il quale raggiungere mete e obiettivi.

Il C.P.C.I. Toscana, promuove nella famiglia in ogni sua forma, nella scuola e nella società il pieno riconoscimento del diritto degli studenti: bambine e bambini, delle adolescenti e degli adolescenti, ad essere considerati persona, a crescere in piena autonomia, salute, dignità.

Art. 3 - Finalità

Il C.P.C.I. Toscana è un'Associazione costituita dalla rete dei Presidenti dei Consigli d'Istituto delle realtà scolastiche toscane, comunque denominate (Istituti Comprensivi, Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali).

Essa ha per obiettivo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà e collaborazione sociale nell'ambito delle istituzioni scolastiche di appartenenza.



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

Il C.P.C.I. Toscana promuove la cultura della pace e della non violenza e della giustizia e dell'inclusione sociale opera per fini di solidarietà, nella consapevolezza che i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza trovano soluzione solo attraverso un impegno comune nella difesa della natura e dell'ambiente, del rispetto e della valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose, della equità economica mondiale, del pieno riconoscimento dei diritti dei deboli e degli svantaggiati.

Il C.P.C.I. Toscana, si propone di contribuire alla piena realizzazione di una scuola pubblica, democratica, laica, moderna e qualificata intesa come luogo privilegiato di crescita umana e di formazione civile e culturale degli studenti: bambine e bambini, ragazze e ragazzi adolescenti, in un rapporto dinamico con il territorio e sollecitando l'impegno dei genitori e la collaborazione con tutte le componenti della scuola: insegnanti, personale direttivo, personale non docente, studentesse e studenti.

Il C.P.C.I. Toscana intende altresì promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio, siano essi Enti Locali o altre Associazioni; promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi; collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di dispersione, disagio e svantaggio scolastico, curare la formazione e l'informazione, la crescita culturale specifica del ruolo dei propri aderenti

Art. 4 - Attività

Per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 3, Il C.P.C.I. Toscana si propone di:

- Promuovere il collegamento stabile tra i Presidenti dei Consigli d'Istituto delle realtà scolastiche toscane, comunque denominate, ai fini di un reciproco supporto, scambio di informazioni ed esperienze.
- Costituire un organismo unitario di rappresentanza della componente della scuola, eletta nei Consigli d'Istituto della Toscana, rendendolo soggetto accreditato all'interno delle istituzioni scolastiche sovraordinate (Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici degli Ambiti Provinciali) e di tutte le altre Amministrazioni pubbliche che abbiano rilevanza anche indiretta sulle attività educative, formative e amministrative della Scuola di ogni ordine e grado.
- Promuovere le buone pratiche della scuola mediante iniziative culturali, formative e didattiche, al fine di esprimere e rivendicare le esigenze della scuola in tutte le sue componenti, anche allo scopo di istituire, mantenere e ripristinare un elevato standard di servizi in favore di tutta la collettività scolastica.
- Partecipare in forma unitaria agli organismi analoghi presenti nelle altre regioni italiane, promuovendo la costituzione di un organismo presente su tutto il territorio nazionale.

Il C.P.C.I. Toscana inoltre può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale ai sensi e nei limiti previsti dal presente statuto e dalla legislazione scolastica vigente.



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

Titolo II – L'articolazione

Art. 5 – Coordinamento territoriale

Il C.P.C.I. Toscana organizza momenti di coordinamento, di collegamento e/o di consultazione di dimensione regionale per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse anche ai fini della promozione di ulteriori realtà presenti nel territorio regionale.

Art. 6 – Zone di coordinamento

Il territorio della regione è suddiviso in Zone di Coordinamento (di seguito, per brevità definite anche ZC) funzionali al miglior funzionamento del C.P.C.I. Toscana. Le ZC riuniscono i Presidenti dei Consigli d'Istituto presenti sul territorio geografico definito dalla Zona, eleggono un proprio rappresentante che farà parte del Consiglio Direttivo. Le zone di Coordinamento coincidono territorialmente con le Province della Regione e possono essere rappresentate in maniera separata per Istituti Comprensivi e Scuole Superiori di 2° Grado. La regione Toscana avendo 10 Province, avrà un Consiglio direttivo costituito da massimo 20 Presidenti.

Titolo III – Associati

Art. 7 – Adesioni

Possono aderire al C.P.C.I. Toscana i Presidenti dei Consigli di Istituto delle scuole e istituti pubblici di ogni ordine e grado della Toscana.

Tutti coloro che intendono farne parte possono inoltrare la richiesta alla seguente mail:

toscana.coord.presidenticdi@gmail.com

Dovranno inoltre aderire al presente Statuto e alla carta dei principi

Art. 8 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati svolgono la loro attività ed effettuano le loro prestazioni in modo volontario, libero e gratuito.

Ciascun associato ha diritto di voto in assemblea e nelle commissioni di cui fa parte.

Il voto di ogni associato è unico ed ha valore unitario, indipendentemente dal numero degli alunni o degli istituti che la propria carica rappresenta



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdl Toscana

Art. 9 - Decadenza degli associati

La singola associata o il singolo associato che abbia aderito al C.P.C.I. Toscana, perde la qualità di associato nei seguenti casi:

- dimissione volontaria;
- decadenza del ruolo di Presidente del Consiglio di istituto.

Il Presidente decaduto, per scadenza del Consiglio di Istituto, rimane in carica anche con diritto di voto fino alla nomina del nuovo Presidente per garantire continuità nel gruppo, qualora fosse rieletto, e per presentare il coordinamento al nuovo eletto che, una volta accettata l'adesione, dovrà comunque sottoscrivere lo statuto e la carta dei principi.

In virtù del principio di apartiticità sancito dall'art. 2 del presente Statuto, ricoprire cariche e/o incarichi politici ovvero ruoli in partiti politici, movimenti politici o liste civiche comporta l'immediata decadenza dalla carica degli organi indicati nell'art. 10 del presente Statuto.

Il Presidente, in tal caso, nominerà un "reggente" che ricopra la carica fino alle nuove elezioni.

Titolo IV – Gli organi

Art. 10 – Organi del C.P.C.I. Toscana

Gli organi del C.P.C.I. Toscana sono:

1. L'Assemblea degli associati
2. Il Consiglio Direttivo
3. Le Zone di Coordinamento
4. Il Dipartimento Comunicazione e Social
5. Il Dipartimento per la Disabilità
6. Responsabile della privacy

Art. 11 - Assemblea

L'Assemblea è il massimo organo deliberante del C.P.C.I. Toscana; si riunisce almeno una volta l'anno e vi partecipano tutti gli associati.

Nell'impossibilità di partecipare all'assemblea è prevista la delega di chi è assente verso altro associato, da conferirsi a mezzo email

L'Assemblea è convocata mediante comunicazione agli associati a mezzo mail, e può svolgersi, se strettamente necessario, anche in modalità telematica.



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdl Toscana

L'Assemblea è l'organo preposto a prendere tutte le decisioni che riguardano la vita dell'Associazione.

Essa si riunisce almeno una volta all'anno, a seguire le elezioni regionali dei Consigli di Istituto, per la discussione e l'approvazione dei seguenti provvedimenti:

1. Approvazione dello Statuto ed eventuali modifiche o integrazioni;
2. Ratifica del Consiglio Direttivo eletto dalla ZC
3. Il programma delle attività;
4. Il programma annuale;
5. Lo scioglimento dell'associazione

Il voto di ogni socio è unico ed ha valore unitario, indipendentemente dal numero degli alunni o degli istituti che la propria carica rappresenta

Il metodo decisionale adottato dall'Assemblea è quello consensuale. Il metodo del consenso non esclude, in via straordinaria, il ricorso ad altri metodi decisionali, purché questi siano scelti su base consensuale. In questo caso, l'assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è convocata su richiesta del Presidente, dei due Vicepresidente, o di almeno un terzo del Consiglio Direttivo

Art. 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dai Presidenti eletti dalle ZC, il numero massimo dei componenti è di 20.

Il Consiglio Direttivo eleggere:

- a. Il Presidente;
- b. 2 vice Presidente;
- c. Il responsabile della comunicazione;
- d. Il responsabile della disabilità;

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di nominare un Tesoriere che, in tal caso, resta in carica un anno. e il suo incarico è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Si occuperà della gestione economica e della tenuta dei registri contabili. Redigere il rendiconto economico annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea

Art. 13 - Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica un anno.

Il Presidente rappresenta il C.P.C.I. Toscana sia legalmente che in ogni suo rapporto; convoca l'Assemblea e la presiede. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale e le funzioni del Presidente verranno assunte



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

dal uno dei due Vicepresidenti. Il Presidente coordina gli aspetti organizzativi del Comitato Esecutivo.

La carica di Presidente è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Art. 14 – Vicepresidenti

I vicepresidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo e restano in carica un anno

Uno dei due svolge le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento.

Un Vicepresidente ha la delega per il coordinamento delle attività del Comitato Esecutivo, recepisce le eventuali proposte dei gruppi di lavoro e dei Responsabili delle Zone di Coordinamento provinciale.

Il secondo Vicepresidente ha la delega a comunicare le politiche scelte dal C.P.C.I. Toscana agli organi competenti e cura i rapporti con gli organi d'informazione.

I Vicepresidenti possono avvalersi di un collaboratore per tutta la durata della carica.

La carica di Vicepresidente è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Art. 15 – Responsabile comunicazione social

Il Responsabile della Comunicazione è eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica un anno, l'incarico è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Si occupa, in collaborazione con il Vicepresidente con delega ai rapporti con gli organi di informazione, dei contatti con la stampa e dell'aggiornamento delle pagine social media (Facebook, Instagram e Twitter) del C.P.C.I. Toscana.

Redige in autonomia, sentito il Vicepresidente delegato e/o con la sua collaborazione, risposte ai quesiti che possono pervenire dagli organi di stampa, indicando eventuali diversi interlocutori competenti per materia. Si occupa inoltre della Rassegna Stampa del C.P.C.I. Toscana.

Inoltre, nell'ambito del Comitato Esecutivo, svolge il compito di vigilanza a tutela del nome del COORDINAMENTO PRESIDENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO Toscana e sull'utilizzo del Logo.

Art. 16 – Responsabile Disabilità

Il Responsabile della Disabilità è eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica un anno e il suo incarico è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Si occupa di mantenere sempre alta l'attenzione sulle categorie più fragili negli istituti scolastici, indirizzando nell'ambito del Comitato Esecutivo gli orientamenti del C.P.C.I. Toscana sui temi della disabilità e dell'inclusione.



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

Art. 17– Gruppi di lavoro

Possono essere di volta in volta costituiti gruppi di lavoro, nel quadro delle linee del programma annuale fissate dall'Assemblea, con compiti di promozione e gestione delle attività del C.P.C.I. Toscana.

Ogni gruppo di lavoro nominerà al suo interno un proprio coordinatore.

I gruppi di lavoro si autoconvocano o sono convocati dal Presidente.

Art. 18 - Patrimonio, risorse finanziarie e gratuità delle prestazioni dei soci

Il C.P.C.I. Toscana non è dotato di patrimonio.

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività sono di volta in volta reperite attraverso libere sottoscrizioni dei soci, ovvero contributi da Enti pubblici e soggetti privati.

Nel caso in cui un componente dell'associazione sia chiamato, in virtù di proprie competenze specifiche, a svolgere attività professionali a favore del C.P.C.I. Toscana non potrà essere retribuito e nulla dovrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di associato svolta.

Titolo VI – Disposizioni finali

Art. 19 – Regolamento

Il C.P.C.I. Toscana, per tutto ciò non previsto nel presente Statuto, si doterà, nei tempi e modi che riterrà opportuni, di un Regolamento interno. Tale Regolamento dovrà essere in sintonia con il presente Statuto e dovrà essere approvato dall'Assemblea.

In mancanza, si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi speciali sulle associazioni senza scopo di lucro, con particolare riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Art. 20 - Durata e scioglimento

Il C.P.C.I. Toscana ha durata illimitata.

Lo scioglimento del C.P.C.I. Toscana è deliberato dall'Assemblea.

gli eventuali fondi economici, dedotto e compensato ogni residuo passivo, sarà interamente devoluto ad un Ente senza scopo di lucro del Terzo Settore costituito anche in forma cooperativa, individuato dall'assemblea che deliberi lo scioglimento del coordinamento.



STATUTO Coordinamento Presidenti Cdi Toscana

Art. 21 Verbali

Di ogni seduta, a qualsiasi livello venga svolta, si redigeranno appositi verbali anche in forma sintetica e tali verbali, raccolti per argomento, dovranno essere messi a disposizione degli associati e conservati, anche in modalità dematerializzata, a cura dell'ufficio di presidenza.